

Consiglio Comunale - Relazione al rendiconto 2015

Quadro macro-economico

Il bilancio che stasera andiamo a proporre, così come del resto quelli degli ultimi anni non possono prescindere da alcune considerazioni di carattere generale.

(...)

Il report sulla popolazione italiana 2015, pubblicato venerdì 19 febbraio dall'Istat, dipinge uno scenario a tinte fosche, ma drammatico, delle condizioni sociali del nostro paese. La crisi economica, che dal 2008 incombe a livello globale sembra non trovare vie d'uscita concrete ed ha prodotto inevitabili contraccolpi in tutti i settori della vita dei cittadini.

L' Italia in particolare ha registrato, dal 2008, una perdita del 25% della produzione industriale e una contrazione del Pil di circa il 10%, inevitabile la conseguente emorragia di aziende

(...)

All'interno di questa cornice economica, il quadro sociale che emerge dagli indicatori dell'Istat non poteva che risultare allarmante, tant'è che il 2015 passerà alla storia come l'anno dei record negativi:

- 1) la popolazione residente diminuisce, la prima effettiva contrazione dal dopoguerra;
- 2) le morti, in allarmante crescita, raggiungono il massimo dalla Seconda Guerra Mondiale;
- 3) le nascite continuano a ridursi, minimo storico dall'unità d'Italia;
- 4) la speranza di vita, dopo una lunghissima fase, interrotta solo dalle Guerre Mondiali, caratterizzata da un inarrestabile allungamento che ci ha portato ad essere una fra le tre popolazioni più longeve del pianeta, ha invertito la tendenza, iniziando per la prima volta a ridursi

A fronte di questo quadro drammatico, tuttavia si riscontrano alcuni segnali di parziale ripresa, così come rilevato dal bollettino economico della Banca d'Italia, nonostante sia il quadro macroeconomico che le prospettive globali restino esposte a rischi.

(...)

Fatti salienti intervenuti durante l'esercizio

Una corretta analisi del rendiconto che stasera presentiamo non può ignorare dal considerare tre importanti fattori che hanno condizionato l'attività amministrativa 2015:

- l'assoggettamento al **patto di stabilità**: che ha fortemente indirizzato la tempistica e la cronologia degli interventi per mantenere sotto controllo il saldo obiettivo;
- la partenza operativa dell'**ente Unione**, che ha coinvolto pesantemente l'organico dal punto di vista organizzativo e di carichi di lavoro oltre che dal punto di vista strategico nella definizione della spesa; partenza che ha visto due momenti significativi; la nascita del primo bilancio dell'Unione il 20 luglio ed il conferimento dei dipendenti di Vespolate e degli altri comuni dal 1° settembre;
- la predisposizione del **bilancio di previsione**, avvenuta sempre nel mese di luglio, per via del ritardo nella comunicazione dei trasferimenti statali, che di fatto ha ristretto l'operatività nella seconda parte dell'esercizio

Indicatori

La popolazione al 31.12.2015 risulta essere pari a 2.086 unità con un incremento di 11 persone rispetto lo scorso esercizio, con 891 famiglie residenti. Tale risultato si deve in gran parte a movimento migratorio. Gli stranieri rappresentano oggi circa il 4% della popolazione.

Le aziende registrate sul territorio, così come censito dalla Camera di Commercio di Novara, risultano 151, all'incirca pari a quelle dello scorso anno (155). La prevalenza di queste è relativa al settore agricolo.

Organizzazione dell'ente

Come già detto in precedenza al 31.12.2015 non risulta personale dipendente presso il Comune di Vespolate essendo stato conferito interamente all'Unione. Presso quest'ultima al 31.12.2015 risultavano in **organico 15 dipendenti**.

Ricordo che durante l'anno si è avuta l'uscita del funzionario Angelo Mazzini (...).

Dal mese di Gennaio 2016 la carica di Segretario dei Comuni costituenti l'Unione è in carico ad un unico soggetto (...), essendosi risolta la collaborazione con i precedenti Segretari dott. Giuntini e Mambrini.

Avanzo di amministrazione

L'Avanzo di amministrazione si attesta a poco meno di 680.000€. Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti importi: uno riferito alla gestione di competenza per circa 103.000€ l'altro dovuto alla gestione dei residui per i restanti 575.000€.

Dall'analisi del prospetto depositato si rileva che:

- A) Il saldo della gestione di competenza ha rilevato un avanzo realizzato soprattutto grazie a:
- **Minori spese** dovute in larga parte all'accantonamento dovuto per legge per i crediti di dubbia esigibilità (circa 49.000€ che ricordo vengono determinati secondo precise modalità previste dal legislatore) oltre che dal fondo di riserva (circa 5.000€), anche questo previsto per legge;
 - **Maggiori entrate** si evidenziano in particolare le sanzioni al CDS che risultano in aumento di circa 52.000€ rispetto all'ultimo assestamento
- B) La gestione dei residui invece presenta un saldo all'incirca in parità.

Prosegue quindi, purtroppo, la crescita dell'avanzo di amministrazione, crescita dovuta essenzialmente all'effetto perverso del patto di stabilità.

Gestione di competenza

Come già accennato la gestione di competenza chiude con un importo di circa 103.000€, derivato dalla differenza tra 1.823.000€ di entrate e 1.720.000€ di spese.

Entrate

L'analisi delle entrate vede anche quest'anno le entrate tributarie come asse portante dell'intero bilancio Comunale. Infatti tale posta rappresenta la prima fonte di finanziamento con un peso attorno al 56% (1.028.000€) sul totale delle entrate.

Tale risultato, come già esposto nelle relazioni passate, è dovuto al fatto che nel quinquennio 2011-2015 l'apporto statale alle risorse dei comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun comune provengono ormai unicamente dal gettito che scaturisce dall'imposizione tributaria locale (IMU/TASI/IRPEF).

Lo scorso esercizio **le entrate tributarie** si erano attestate a circa 977.000€; l'incremento di circa 52.000€ è dovuto sostanzialmente alle nuove aliquote IMU/TASI adottate dall'Amministrazione nel 2015 che hanno sopperito al taglio dei contributi pubblici. Il dettaglio degli incassi si articola principalmente:

IMU	435.000
Fondo solidarietà comunale	85.000
Tasi	91.000
Tari	259.000
Add. Comunale IRPEF	138.000

Tali risultati si attestano sostanzialmente a quelli preventivati ed un ringraziamento particolare va alla nostra F. Mercalli per l'accuratezza delle stime.

Ricordo che l'entrata relativa alla Tari finanzia il ciclo di raccolta dei rifiuti.

Le entrate relative ai trasferimenti correnti, il cui importo vale circa 229.000€ risulta in calo rispetto ai 264.000€ del 2014, anche in questo caso la variazione è dovuta al venir meno di contributi pubblici statali per sostegno agli investimenti.

Per quanto concerne le entrate extra-tributarie, il cui ammontare è di circa 243.000€ da segnalare le entrate relative al CDS, che ammontano a poco più di 140.000€.

In ultimo le entrate del titolo IV che poco si discostano dai valori dello scorso esercizio al netto del contributo statale per la riqualificazione dell'istituto comprensivo: vale la pena notare una lieve ripresa dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione che passano dai circa 8.000€ dello scorso anno ai 13.000€ del 2015. Forse un segnale che il trend si sta invertendo.

Uscite

Per quanto concerne **le spese correnti**, che comprendono tutte le spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi e del patrimonio non si riscontrano particolari scostamenti rispetto lo scorso esercizio, infatti il valore complessivo si attesta a circa 1.260.000€. Tale importo risulta ormai consolidato ed in linea rispetto alla media degli ultimi 5 esercizi, media che ammonta a circa 1.258.000€.

La composizione al livello di natura di spesa vede scostamenti significativi tra la voce personale e trasferimenti ma tale effetto è dovuto al trasferimento dell'organico in capo all'Unione.

Per quanto attiene alle destinazioni di spesa ricordo ancora che, tolte le spese necessarie al funzionamento della macchina amministrativa, il Comune di Vespolate destina attualmente al capitolo istruzione circa 184.000€ pari al 15% della spesa corrente. Anche per il capitolo "sociale" la spesa risulta di circa 187.000€ con una analoga percentuale del 15%.

Su quest'ultimo capitolo la maggior parte degli impegni sono naturalmente relativi al consorzio CISA 24 per circa 89.000€.

Colgo l'occasione stasera per ringraziare le consigliere Scuotto e Cassetti per l'impegno profuso nei rapporti rispettivamente con il mondo del sociale e della scuola.

In merito alle contribuzioni destinate alle realtà associative presenti sul nostro territorio, sono stati trasferiti complessivamente circa 44.000€, nel dettaglio:

Avis	300
Opera pia	8.500
Pescatori	550
Pro loco	1.500
Assoc. volontari (comprende micron.)	9.500
Volley delle risaie	1.950
Amici della biblioteca	400
ASD Basso n.	2.000
Asilo infantile	19.000

Lo scorso anno tale importo si era attestato a circa 40.000€ pertanto l'incremento dell'8% risulta significativo nonostante la cifra in valore assoluto rimanga di valore modesto. Come sempre particolare attenzione si è dedicata all'Asilo infantile che risulta il principale beneficiario. Ricordo che in fase di definizione del bilancio di previsione si era manifestata la volontà di destinare tutte le risorse possibili a tali finalità dai risparmi che eventualmente avremmo avuto a fine anno.

Sul lato culturale si è continuata la collaborazione con i Comuni di Tornaco e Borgolavezzaro per la stagione teatrale, mentre si sono finanziate le iniziative proposte pervenute dalla Consulta dei Giovani, attività che speriamo possa ulteriormente ampliarsi e rafforzarsi.

Le spese di rappresentanza valgono poco più di 400€, mentre gli emolumenti agli amministratori e componenti del consiglio si attestano a circa 11.000€.

Spese in conto capitale

Al netto degli importi riaccertati per l'intervento sulla scuola media, così come previsto dal nuovo ordinamento, la spesa impegnata per investimenti è stata di circa 60.000€. Il principale progetto realizzato quest'anno è stata la riqualificazione a LED degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune (circa 44.000€), primo lotto del progetto di riqualificazione totale che speriamo possa realizzarsi quest'anno.

Altre piccole spese sono relative:

- alla predisposizione degli uffici, funzionali alla nuova organizzazione del personale all'interno dell'Unione
- per l'acquisizione di via dei Giardini, propedeutica ad una sua riqualificazione ed utilizzo
- interventi sugli impianti del parco giochi
- interventi sull'impianto di riscaldamento degli spogliatoi del campo sportivo.

Indebitamento e gestione del debito

L'indebitamento ha continuato a scendere in quanto non vi sono state accensioni di nuovi mutui. Da segnalare che si è estinta la posizione debitoria più corposa relativa ad un mutuo presso cassa DDPP risalente al 1996 che ogni anno impegnava circa 65.000€ e che dal 2016 non assorbirà più risorse. Come si evince dal conto del patrimonio l'importo delle posizioni debitorie restanti ammonta a circa 174.000€ (tali posizioni al 31.12.2009, anno in cui questa amministrazione ha iniziato il primo andato valevano circa 670.000€).

Indici

Un breve cenno agli indici, riportati nel documento depositato, sempre utili a capire l'efficienza o l'inefficienza dell'amministrazione ed eventualmente a confrontare i parametri del nostro ente con altre realtà.

Tra questi ritengo utile ricordare l'incremento, rispetto all'esercizio 2014 degli indici di autonomia finanziaria e tributaria e per contro la diminuzione del grado di dipendenza erariale. Purtroppo questi risultati sono diretta conseguenza all'aumento delle aliquote TASI/IMU decise a luglio. Naturalmente altri effetti si riscontrano nell'incremento della pressione tributaria pro capite ed alla complementare diminuzione dell'indice di trasferimenti erariali pro capite. La spesa corrente pro capite è invece identica allo scorso anno (604€ a cittadino).

Fondo svalutazione crediti

Il fondo di svalutazione crediti, calcolato in sede di riaccertamento, risulta essere di circa 170.000€. L'importo di tale fondo, calcolato secondo gli algoritmi previsti dal legislatore, risulta in gran parte composto da crediti in sofferenza relativi a incassi TARI e delle sanzioni CDS. Tale posta economica, naturalmente iscritta nell'avanzo di amministrazione, riduce l'effettiva disponibilità di quest'ultimo a circa 500.000€.

Alcuni cenni di commento al conto del patrimonio

Le Immobilizzazioni, che comprendono i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente e che non esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio in pratica fabbricati, terreni ed attrezzature ammontano a circa 5.200.000€ in calo rispetto ai circa 5.334.000€ del 2014 per via principalmente dell'effetto dell'ammortamento. Praticamente non si hanno immobilizzazioni di carattere finanziario, che tanti problemi avevano creato nel recente passato ad alcuni enti locali che avevano sciaguratamente fatto ricorso.

Per quanto concerne **l'attivo circolante**, che ricordo è rappresentato da elementi patrimoniali destinati a non permanere durevolmente nell'ente locale e che si contraddistinguono per essere assoggettati ad una certa destinazione o realizzo entro l'esercizio successivo quello di riferimento, si riscontra un leggero aumento dei crediti, a circa 636.000€, rispetto al 2015.

La giacenza di cassa invece, così come si evince anche dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria depositato si attesta a circa 630.000€, confermando l'assenza di criticità sul versante della liquidità.

Sul lato debitorio si riscontra un netto calo rispetto al 2014, 622.000€ rispetto a 902.000€.

Il patrimonio netto si attesta a 5.680.000€ rispetto ai 5.627.000€ del 2014.

Varie

Come certificato dal Revisore del Conto, il Patto di stabilità, cui ancora per quest'anno eravamo sottoposti (in quanto dal 2016 tale vincolo è stato sostituito dal pareggio di bilancio), è stato rispettato.

Non si sono riscontrati debiti fuori bilancio.

I pagamenti ai fornitori sono stati regolari e nel limite massimo dei 30gg.

Conclusioni

L'anno 2015 è stato sicuramente un anno difficile per l'amministrazione alle prese con problemi sul lato dell'assetto organizzativo, dalle ormai abituali novità di carattere legislativo/normativo e dei vincoli dovuti al patto di stabilità. In quest'ottica i risultati raggiunti riteniamo siano il massimo possibile nel contesto in cui si è operato.

La sinergia con l'Unione dei comuni ed una certa stabilità normativa ma soprattutto lo sblocco dei vincoli assunzionali potranno sicuramente portare a futuri risultati positivi in termini di costi, qualità e quantità dei servizi e non ultimo sul fronte degli investimenti e delle opere pubbliche.